

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I principali indici negli Stati Uniti hanno chiuso con guadagni superiori all'1,5% sulla scia di un maggiore ottimismo sulle prospettive economiche, nonostante la diffusione della variante Omicron. Il discorso di Biden di ieri ha anche dato speranza ai mercati sull'approvazione del pacchetto fiscale da 2 trilioni di dollari dopo lo stop determinato dall'annuncio di voto contrario da parte del senatore democratico Joe Manchin. Sul fronte pandemico, l'annuncio di forte protezione dalla variante Omicron tramite la terza dose di Moderna e l'imminente approvazione da parte della FDA dei trattamenti di Pfizer e Merck rappresentano notizie positive per i mercati, che apprezzano anche gli sforzi di limitare le restrizioni sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito. I primi scambi in Europa vedono borse leggermente in rialzo, sulla scia di quelle americane ieri sera, mentre i future oltreoceano segnalano un marginale ribasso.

Notizie societarie

ENI-ENEL: prove di dialogo sulle reti di ricarica per le auto elettriche	2
STELLANTIS: acquisizione in Portogallo da parte di FCA Bank	2
SANOFI: acquisizione di Amunix	2
BOEING: nuovo ordine da UPS per ulteriori 767 Freighter	2
MICRON TECHNOLOGY: trimestrale sopra le attese e outlook in miglioramento	3
NIKE: trimestrale sopra le attese grazie soprattutto alle vendite in Nord America	3

Notizie settoriali

ESPORTAZIONI OROLOGI	4
----------------------	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.653	1,82	19,88
FTSE 100	7.297	1,38	12,95
Xetra DAX	15.447	1,36	12,60
CAC 40	6.965	1,38	25,46
Ibex 35	8.388	1,76	3,89
Dow Jones	35.493	1,60	15,96
Nasdaq	15.341	2,40	19,03
Nikkei 225	28.562	0,16	4,07

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

22 dicembre 2021 - 10:06 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

22 dicembre 2021 - 10:12 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENI-ENEL: prove di dialogo sulle reti di ricarica per le auto elettriche

Secondo fonti di stampa (Milano Finanza), i due gruppi starebbero valutando un'alleanza sulle colonnine di ricarica per la mobilità elettrica. Per il momento, le discussioni sono in fase preliminare e non è ancora chiaro come potrebbe svilupparsi un'eventuale intesa. Nell'ambito della transizione ambientale, l'interesse di ENI ed Enel è decisamente alto, come dimostra l'elevato numero di investimenti effettuato dalle due società nell'ultimo periodo.

STELLANTIS: acquisizione in Portogallo da parte di FCA Bank

FCA Bank, joint venture tra Stellantis e Crédit Agricole, ha acquisito la società portoghese Sadorent, attiva nel noleggio a breve e medio termine, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione del Gruppo nell'ambito dei servizi finanziari in Europa. In particolare, l'accordo prevede la cessione del 100% del capitale di Sadorent a Leasys Rent, controllata della banca e specializzata nelle soluzioni di noleggio.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Saipem	1,80	4,14	8,95	9,53
Unicredit	13,45	3,49	24,98	22,18
CNH Industrial	15,79	3,47	4,37	4,17
Moncler	62,20	-0,64	0,68	0,72
Davide Campari	12,57	-0,63	1,56	1,54
Assicurazioni Generali	18,27	-0,54	6,54	5,71

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

SANOFI: acquisizione di Amunix

Sanofi ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione di Amunix Pharmaceuticals, società del campo dell'immunologia oncologica, nell'ambito di un'operazione del valore di circa 1 mld di dollari, a cui si aggiungono 225 mln di dollari al raggiungimento di particolari obiettivi futuri. L'acquisizione, che dovrebbe completarsi nel 1° trimestre 2022, ha come obiettivo quello di implementare la pipeline di Sanofi nel settore delle terapie oncologiche.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Airbus	106,80	4,64	1,96	1,96
BNP Paribas	58,86	4,32	3,92	3,46
ASML Holding	684,00	3,60	1,02	0,88
Hermes International	1536,50	-0,45	0,25	0,11
Kone Oyj-B	61,42	-0,26	0,72	0,82
Koninklijke Ahold Delhaize	30,26	-0,25	3,00	3,40

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

BOEING: nuovo ordine da UPS per ulteriori 767 Freighter

Il Gruppo ha ricevuto un nuovo ordine da United Parcel Service per altri 19 dei suoi 767 Freighter, che si aggiunge a quello che è stato un anno record per l'aereo. Boeing ha ricevuto 80 ordini

per nuovi cargo widebody e più di 80 ordini per Boeing Converted Freighter, poiché la domanda di merci aviotrasportate è aumentata vertiginosamente durante la pandemia, così come il relativo aumento dell'attività di e-commerce. Il 767 Freighter trasporta fino a 52,4 tonnellate di merci e UPS è stato il primo cliente dell'aereo nel 1995; da allora ha ordinato ben 91 aerei. Complessivamente allo stato attuale Boeing ha ricevuto oltre 270 ordini per il suo 767 Freighter.

MICRON TECHNOLOGY: trimestrale sopra le attese e outlook in miglioramento

Micron Technology, il più importante produttore di chip di memoria statunitense, ha archiviato il 1° trimestre fiscale con un utile netto per azione rettificato pari a 2,16 dollari, in deciso miglioramento rispetto ai 0,78 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio e al di sopra delle attese di consenso ferme a 2,12 dollari. Sopra le attese anche i ricavi, che si sono attestati a 7,69 mld di dollari contro 7,68 mld indicati dagli analisti, beneficiando della solida domanda di chip nei settori telefonico, data center e automobilistico. Il margine operativo lordo è cresciuto al 47% dal precedente 30,9% restando, però, in linea con quanto stimato dal mercato. Il Gruppo stima che la domanda di chip di archiviazione memoria possa proseguire a ritmi più elevati rispetto all'intera industria dei semiconduttori, portando così a rivedere al rialzo i target per il trimestre in corso: in particolare, Micron stima ricavi netti compresi tra 7,3 e 7,7 mld di dollari, contro 7,32 mld del consenso, a fronte di un utile netto per azione rettificato tra 1,85 e 2,05 dollari (vs. 1,86 dollari del consenso). Infine, il margine operativo lordo è atteso attestarsi tra 45% e 47%, contro il 45,5% del mercato.

NIKE: trimestrale sopra le attese grazie soprattutto alle vendite in Nord America

Nike ha riportato solidi risultati nel 2° trimestre fiscale, nonostante i problemi legati alla catena di approvvigionamento in Asia che hanno condizionato soprattutto la performance nel mercato cinese. I ricavi complessivi sono stati pari a 11,35 mld di dollari, in moderato miglioramento su base annua, ma al di sopra delle attese di mercato ferme a 11,25 mld di dollari; il dato ha beneficiato soprattutto della performance registrata in Nord America, dove i ricavi sono cresciuti su base annua dell'11,8% a 4,48 mld di dollari, battendo 4,18 mld indicati dal mercato. In crescita anche i ricavi registrati nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) con un +6,2% a 3,14 mld di dollari, superando anche in questo caso quanto atteso dagli analisti (3,01 mld di dollari). Di contro, Nike ha registrato una generale debolezza nei mercati asiatici e in particolare in Cina, dove i ricavi sono calati su base annua del 19,8%, a 1,84 mld di dollari contro 2,13 mld indicati dal consenso. Questi ultimi sono stati penalizzati soprattutto dai ritardi nella produzione a causa della pandemia in Vietnam che ha portato alla chiusura delle fabbriche, ora tornate pienamente operative. I risultati trimestrali hanno avuto, ancora una volta, un importante impulso dalle vendite nei negozi di proprietà, cresciute su base annua del 9% a 4,7 mld di dollari, oltre che da quelle derivanti dal canale online (+12% vs. +6,9% del consenso) che hanno generato una migliore redditività. In termini di outlook, Nike stima un ulteriore miglioramento del margine operativo lordo di circa un punto e mezzo percentuale, con il dato che nel 2° trimestre fiscale si è attestato al 45,9% (vs. 44,2% del consenso), a fronte di una crescita dei ricavi nella parte bassa della singola cifra.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nike -Cl B	166,63	6,15	2,66	1,81
Boeing	199,52	5,86	1,84	1,56
American Express	160,91	3,22	2,05	1,25
Merck & Co.	75,54	-1,14	5,27	3,90
Verizon Communications	52,78	-0,58	11,97	6,92
Johnson & Johnson	167,21	-0,32	3,63	2,86

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Atlassian -Class A	380,63	10,86	0,75	0,46
Micron Technology	90,68	10,54	6,98	5,91
Pinduoduo	59,31	8,27	2,86	3,52
Moderna	268,14	-2,98	3,17	3,10
Xcel Energy	66,34	-1,16	1,53	1,27
Biogen	234,65	-0,97	0,60	0,51

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**SVIZZERA****ESPORTAZIONI OROLOGI**

Secondo la Federazione dell'Industria orologiera svizzera, le esportazioni di orologi svizzeri sono state pari a 2,2 mld di franchi svizzeri a novembre, il livello più alto da ottobre 2014. L'aumento è stato pari all'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, prima della pandemia, in accelerazione rispetto all'aumento del 4,8% registrato a ottobre. Secondo i dati dell'associazione industriale, si tratta del valore più alto in sette anni a novembre, in continua accelerazione rispetto al periodo pre-pandemico. Proseguendo il trend degli ultimi mesi, la crescita è dovuta esclusivamente agli orologi di fascia alta, ovvero quelli superiori ai 3000 franchi, in aumento del 16% a novembre, mentre quelli con un prezzo inferiore a quel livello sono diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2019. A livello geografico, i paesi che hanno guidato la crescita delle esportazioni sono stati Cina e Stati Uniti, con aumenti nel biennio 2020-21 rispettivamente del 35% e del 22%. Anche la Francia ha registrato una crescita, mentre altri mercati sono diminuiti, tra cui Hong Kong, Italia, Giappone, Singapore e Corea del Sud.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi